

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PER TRIENNIO 2021 - 2024
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SAN DOMENICO SAVIO

**COLTIVIAMO IDEE, MANI E CUORI
IN GIOVANI PENSATORI DI DOMANI**



a.s.2021-2022
2022- 2023
2023 - 2024

***“Si educa con ciò che si dice,
più ancora con ciò che si fa
e ancor di più con ciò che si è”***
S. Ignazio di Antiochia

“La missione della scuola
è di sviluppare
il senso del vero,
del bene
e del bello.

E questo avviene attraverso
un cammino ricco,
fatto di tanti ingredienti.

Ecco perché ci sono tante discipline!
Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi
che agiscono insieme
e stimolano l'intelligenza,
la coscienza,
l'affettività,
il corpo.”

Papa Francesco



Questo logo si riferisce al fatto che la nostra scuola ha abbracciato l'approccio all'educazione all'aperto. Concretamente viviamo il territorio circostante come aula e abbiamo introdotto l'outdoor education in tutte le nostre classi.

Quindi svolgiamo periodiche esperienze all'aperto per cui i nostri docenti hanno frequentato corsi di formazione specifica e creato delle aule a cielo aperto, zone verdi con orto didattico e atelier della biodiversità, giardino di farfalle. Per questo richiediamo che ogni alunno sia dotato a inizio anno di stivali da pioggia, k-way e cartellina e quant'altro la scuola indicherà per fare Outdoor education.

Questa scelta è necessariamente condivisa dalle famiglie che ne esplicitano l'adesione totale sottoscrivendo l'iscrizione alla nostra scuola ed è parte integrante dell'offerta formativa della scuola.

Introduzione

1 La proposta educativa della Fondazione

- 1.1 La Fondazione
- 1.2 Un percorso unitario
- 1.3 La nostra scuola oggi: tra tradizione e innovazione
- 1.4 La nostra scuola in 4 parole
- 1.5 Organizzazione giornaliera e monte ore settimanale

2 La scuola secondaria di primo grado

- 2.1 La storia
- 2.2 Le risorse e i servizi della scuola San Domenico Savio

3 Il curriculum

- 3.1 Il metodo: esperienza ed emozione
- 3.2 La proposta educativa
- 3.3 Il ruolo dei docenti
- 3.4 Una didattica originale e personalizzata
- 3.5 Le discipline

4 Il Corpo docente

- 4.1 Gli insegnanti
- 4.2 La formazione degli insegnanti

5 L'esperienza scolastica

- 5.1. La valutazione
- 5.2. Inclusione e bisogni educativi speciali
- 5.3 L'esame di terza media
- 5.4. Scuola e famiglia

6 Sicurezza

7 Allegati

- Allegato 1 Regolamento degli organi collegiali
- Allegato 2 Qualche regola per gli studenti della scuola secondaria
- Allegato 3 Realtà che collaborano con la scuola
- Allegato 4 Organigramma
- Contatti

INTRODUZIONE

Carissime famiglie,

Le nostre scuole sono nate rispondendo alla sfida educativa di un territorio e si sono affermate grazie alle idee imprenditoriali e coraggiose di sacerdoti come don Gedeone, sostenuti da suore come Suor Armanda e suor Bibiana e laici appassionati che hanno creduto nelle loro idee e soprattutto che i ragazzi sono il futuro.

Si iniziano i festeggiamenti per il centenario (1922-2022) con l'aula verde intitolata a suor Armanda, il fab lab e l'aula linguistica 3.0.

A quasi 100 anni di distanza le nostre scuole vivono una nuova stagione, non si insegna a infilare perle come allora, ma la portata della sfida è la stessa.

Abbiamo raccolto questa eccezionale tradizione educativa potenziandola e rinnovandola, anche investendo fortemente nelle lingue e nelle nuove tecnologie. Siamo consapevoli, infatti, che nel mondo di oggi sono materie fondamentali.

Incontri con imprenditori e il mondo delle startup, le certificazioni linguistiche, le ore CLIL, il laboratorio di stampa 3D col Fab Lab, l'aula linguistica 3.0, le aule verdi sono solo alcuni esempi di una scuola che sta scrivendo una pagina nuova.

Da metà novembre 2018 la scuola San Domenico Savio vanta un'aula linguistica 3.0 per l'insegnamento dell'inglese e dello spagnolo e di un fab lab scolastico, uno tra i primi dentro ad una scuola della Riviera del Brenta, con stampante 3D, plotter da taglio, droni e vari robot.

Abbiamo provato a raccontare tutto questo a parole.

Buona lettura e soprattutto buona avventura perché, come diceva Papa Francesco, è proprio vero che *"per educare un figlio ci vuole un villaggio"*!

La preside e tutta la comunità educante della scuola

1. La proposta educativa della Fondazione

1.1. LA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I: L'ENTE GESTORE

Nell'anno 2004 nasce la Fondazione Giovanni Paolo I che custodisce le due scuole San Pio X e San Domenico Savio che esistevano rispettivamente dal 1956 e dal 1922. Proprio in quell'anno, per volere del Patriarca Scola, gli ambienti vennero messi a norma con un'importante ristrutturazione e le scuole iniziarono ad avere l'aspetto di oggi. Nel 2007 nacque la scuola secondaria San Domenico Savio e nel novembre dello stesso anno ottenne la parità. Da alcuni anni la scuola risponde direttamente al Patriarcato di Venezia.

La nostra Fondazione è composta quindi da quattro realtà site nel comune di Mira: una Scuola dell'Infanzia con sezione primavera, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

1.2. UN PERCORSO UNITARIO: DARE ALI, MA ANCHE RADICI

Il nostro tempo è in evoluzione ed è difficile immaginare il futuro, ma il mondo di oggi mostra già il bisogno di persone che abbiano idee nuove, che siano capaci di lavorare in squadra, persone empatiche, determinate e visionarie. Crediamo che gli studenti abbiano bisogno di tradizione, ma anche di innovazione e ispirazione.

Le nostre scuole, dalla sezione primavera alla terza media, cercano di fare tutto ciò e di sviluppare il PENSIERO CREATIVO DIVERGENTE, secondo le intuizioni del MIT di Boston cioè stimolare bambini e ragazzi attraverso le 4 p: *play, passion, to peer, project*.

Favoriamo così nei più giovani le idee nuove con uno staff di professionisti appassionati e motivati. Lavoriamo sulle soft skills con il teatro, studiamo con Power Point e app, ma proponiamo anche calligrafia, cucito e robotica.

Grazie a LIM e device abbiamo un ambiente di apprendimento stimolante e di ricerca educativa. Proponiamo attività innovative che ci hanno anche valso riconoscimenti e premi (premio Expo Veneto e bando stem 2017). Non ci consideriamo "arrivati", ma siamo in cammino coi nostri ragazzi, in un'ottica di formazione continua. La proposta educativa condivisa con le famiglie mira a far crescere bambini e ragazzi più sicuri, creativi e collaborativi.

Il nostro modello didattico segue le più recenti scoperte del mondo dell'università e della ricerca pedagogica e le coniuga con le intuizioni di una lunga tradizione educativa, certi che ci sia bisogno di ali, ma anche di solide radici.

Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa anche grazie alla continuità educativa che va dai bambini di 2 anni a quelli di 13 e questo rappresenta una grande ricchezza. Infatti, nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, favorisce il fatto che valorizziamo le esperienze pregresse e che si riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata. Di fatto, la continuità educativa individua una "traiettoria" comune che pone al centro l'idea di un percorso educativo-formativo curriculare ed extra-curriculare di tipo orizzontale e verticale, tale da favorire il processo di apprendimento degli allievi. I raccordi tra scuola, famiglie, associazioni ed Enti del territorio porteranno a risultati di apprendimento tanto più significativi quanto più le diverse agenzie saranno coordinate tra loro e consapevoli delle reciproche interazioni.

EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Causa emergenza Covid-19 la scuola si è subito attivata per introdurre delle nuove disposizioni. Per cui tale Ptof è indicativo e soggetto a possibili modifiche.

- Entrate e uscite scaglionate e varchi differenziati.
- Misurazione della temperatura in entrata e in uscita.
- Frequenti pause di 15 minuti per permettere l'aerazione degli ambienti scolastici e il benessere psico-fisico degli alunni.
- Introduzione del lunch box con igienizzazione dei banchi pre e post pranzo.
- Orario DAD già predisposto a settembre in caso di quarantene o isolamento.
- Collegamento da remoto durante la lezione in presenza per gli alunni in isolamento fiduciario o quarantena.

1.3. LA NOSTRA SCUOLA OGGI: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

I bambini e i ragazzi sono un tesoro immenso e nella nostra scuola cerchiamo di custodirne i talenti e farli crescere attraverso esperienze che ne promuovano creatività e immaginazione, mente e cuore.

Per festeggiare i 100 anni di una delle nostre scuole abbiamo deciso di regalare ai ragazzi 100 ore l'anno di nuove tecnologie per i prossimi tre anni

- Frequenti attività di informatica con un pc portatile per alunno con i programmi del pacchetto Office: Power Point, Word, Excel...
- Proposta di attività specifiche dedicate a percorsi interdisciplinari e ad laboratori collegati alle materie STEAM, oltre al coding, tinkering, problem solving o attività con la LIM collegate alla programmazione disciplinare

Inoltre festeggiamo l'anniversario con un piano triennale di:

- Rinnovo della comunicazione con nuovi materiali e promozionali
- Nuova veste grafica del sito www.giovannipaoloprimo.it

L'INNOVAZIONE si muove quindi nel nostro istituto principalmente su tre direzioni: tecnologia, informatica e lingue straniere: inglese e spagnolo con attività CLIL e preparazione per le certificazioni linguistiche.

Educhiamo giovani che disegneranno, rinnoveranno e cambieranno il mondo di domani.

Investendo in tecnologie, parlando le lingue (inglese e spagnolo) e pensando in modo creativo, anche sfruttando l'enorme polmone verde della scuola: 5000 m² appena riqualificati.

Sia nel 2017 che nel 2020 il nostro impegno con l'innovazione è stato riconosciuto e abbiamo vinto dei premi ministeriali di robotica applicati alla scuola (bando stem 2017 e bando stem 2020).

Siamo una scuola piccola, con un sezione per anno, ma cerchiamo davvero di non "stare fermi" e camminiamo, studiamo e ci implichiamo anche con la tecnologia. Anche quest'anno ci siamo sorpresi perché ci siamo classificati prima scuola in Italia nel bando stem 2020 unica scuola a ottenere 70 punti su 70.

La nostra è una scuola moderna che non idealizza la tecnologia, ma vuole lasciare nei ragazzi dei semi di novità e delle scintille di curiosità, per farlo coglie la tradizione che le suore ci hanno consegnato e la potenza con l'innovazione e un investimento nella direzione delle lingue.

1.4. LA NOSTRA SCUOLA IN 4 PAROLE

Abbiamo scelto 4 aggettivi per descrivere la scuola che stiamo delineando in vista di questo importante centenario: appassionante, accogliente, formativa e comoda.

<p style="text-align: center;">Appassionante</p> <p>in cui trasmettere passione e motivazione per vivere l'esperienza scolastica come un dono e non come un obbligo seguendo gli approcci umanistico-affettivi e metodologie laboratoriali ed esperienziali, suscitando emozioni, gioia nel fare e nell'imparare attraverso lezioni stimolanti e un'attenzione particolare al legame affettivo da creare con gli alunni per sviluppare le competenze con entusiasmo.</p>	<p style="text-align: center;">Accogliente</p> <p>in cui alunni, insegnanti e famiglie siano coinvolte nel percorso educativo e nel processo di apprendimento lasciando spazio alle idee e al contributo di ciascuno, nel necessario rispetto dei ruoli specifici, e sviluppando senso di corresponsabilità e condivisione per insegnare ai bambini ad aiutarsi per il raggiungimento di uno scopo comune.</p>
<p style="text-align: center;">Formativa</p> <p>in cui trasmettere valori utili per aiutare i bambini ad affrontare le sfide future con intelligenza ed intraprendenza potenziando l'autonomia personale e sociale e sviluppando il pensiero critico.</p>	<p style="text-align: center;">Comoda</p> <p>in cui gli alunni si sentano a proprio agio, possano mettersi in gioco senza la paura di sbagliare, sviluppando fiducia in sè stessi e negli altri in un clima sereno.</p>

1.5. ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA E MONTE ORE SETTIMANALE

La nostra scuola ha un'organizzazione a tempo pieno con settimana corta, dal lunedì al venerdì 8.05-15.55 (lunedì e mercoledì), 8:05-13:15 (martedì e venerdì) e 8:05-14:15 (giovedì), con un orario settimanale di 30 ore di lezione e con una presenza a scuola di circa 33 ore.

LA GIORNATA SCOLASTICA

In tempo di misure Covid l'organizzazione è a settimana corta dal lunedì al venerdì, con due giorni a mezza giornata, due pomeriggi e un giorno con sesta ora e due merende

8.05-15.55 lunedì e mercoledì

8.05-13.15 martedì e venerdì

8.05-14.15 giovedì

lunedì 8.05-15.55	martedì 8.05 – 13.15	mercoledì 8.05-15.55	giovedì 8.05-14.15	Venerdì 8.05 – 13.15
8.05 -10.05 lezioni	8.05 -10.05 lezioni	8.05 -10.05 lezioni	8.05 -10.05 lezioni	8.05 -10.05 lezioni
10.05 - 10.15 ricreazione	10.05 - 10.15 ricreazione	10.05 - 10.15 ricreazione	10.05 - 10.15 ricreazione	10.05 - 10.15 ricreazione
10.15 - 13.15 lezioni	10.15 - 13.15 lezioni	10.15 - 13.15 lezioni	10.15 - 13.15 lezioni 12.00 - 12.15 ricreazione aggiuntiva con pranzo al sacco	10.15 - 13.15 lezioni
	13.15 uscita			13.15 uscita
13.55-15.55 lezioni Uscita 15.55	<i>*spazio compiti facoltativo fino alle 15.55</i>	13.55-15.55 lezioni Uscita 15.55	6° ora 13.15 -14.15 Uscita 14.15 <i>*spazio compiti facoltativo fino alle 15.55</i>	<i>*spazio compiti facoltativo fino alle 15.55</i>

E' disponibile su richiesta e a pagamento il Servizio anticipo e posticipo dalle 7.30 alle 8.05 e dalle 15.55 alle 17. Inoltre è disponibile il servizio di doposcuola sempre a pagamento dalle 13:15 alle 15:55 il martedì e il venerdì e dalle 14:15 alle 15:55 il giovedì.

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE CLASSI

DISCIPLINA	Classe I	Classe II	Classe III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
<i>Totale</i>	30	30	30

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE CLASSI IN CASO DI DAD

DISCIPLINA	Classe I	Classe II	Classe III
ITALIANO	4	4	4
STORIA	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1
<i>Totale</i>	19	19	20

In caso di quarantena o isolamento fiduciario per covid-19 i ragazzi impossibilitati a frequentare la scuola, potranno collegarsi online durante lo svolgimento delle lezioni e così essere coinvolti nelle attività didattiche. Non si tratta tuttavia di una modalità duale, in quanto saranno proposte attività ad hoc in alcuni momenti della lezione poiché le caratteristiche di una lezione in presenza sono evidentemente molto differenti da quella a distanza.

IL QUADRO ORARIO

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Venerdì
8.05 – 9.05				
9.05 – 10.05				
10.05 – 10.15	Intervallo breve			
10.15 – 11.15				
11.15 – 12.15				
12.15 – 13.15				
13.15 – 13.55	Mensa e intervallo lungo			
13.55 – 14.55		Studio guidato①/ Attività opzionali ②		Studio guidato①/ Attività opzionali ②
14.55 – 15.55		Studio guidato①/ Attività opzionali ②		Studio guidato①/ Attività opzionali ②

Ore	Giovedì
8.05 - 9.05	
9.05 - 10.05	
10.05 - 10.15	Intervallo breve
10.15 - 11.15	
11.15 - 12.15	
12.00 - 12.15	Secondo intervallo con merenda più sostanziosa
12.15 - 13.15	
13.15 - 14.15	
14.15 - 14.30	Intervallo
14.30 - 15.55	Studio guidato ①/ Attività opzionali ②

① A pagamento ② Gratuito, non continuativo, tenuto dai docenti curricolari

Si richiede l'ingresso a scuola alle ore 8.05 con la raccolta dei buoni pasto.

Dall'anno scolastico 2020/2021 si è previsto il ricorso a attività ad hoc di didattica finlandese: prevedendo di alternare le lezioni con frequenti periodi di 15 minuti di lezione all'aperto. Questo per favorire l'aerazione delle aule in materia di prevenzione covid e per favorire il benessere psicofisico dei ragazzi.

2. La scuola secondaria di primo grado: la storia della nostra scuola

2.1 LA STORIA

La scuola secondaria di primo grado San Domenico Savio è la più giovane della Fondazione Giovanni Paolo I, infatti nasce nell'anno 2007-2008 espandendo l'offerta formativa fornita dalla scuola primaria che ha quasi 100 anni. Quest'ultima nasce infatti il 9 ottobre del 1922 da un'idea pastorale e imprenditoriale di don Gedeone Zorzi. All'inizio del 1900 era parroco di Oriago don Gedeone che aveva apprezzato il carisma delle suore sacramentine presenti a Gambarare. Le autorità locali si lamentavano della maleducazione dei bambini che bighellonavano per le strade così il parroco convinse l'ordine a mandargliene sette per la scuola. Servivano prima però i fondi per l'asilo e per dare da vivere alle suore. Don Gedeone trovò dei benefattori e nel 1908 mise in piedi una piccola attività commerciale: la ghiacciaia. Così, coi soldi ottenuti vendendo il ghiaccio, nel 1909 s'iniziò a costruire l'asilo e si poté dare di che vivere alle suore. Nel 1910 il primo giugno aprì la scuola dell'infanzia, che allora si chiamava asilo, con due suore che ogni giorno venivano dalla parrocchia di San Pietro. Il 9 ottobre 1922 venne completata la realizzazione di una tettoia in legno per la ricreazione e la mensa dei bambini (al piano terra del convento delle suore) e arrivarono sette suore per gestire l'asilo e le scuole. Dagli anni '80 diventò necessario, a causa della crisi vocazionale, un maggiore coinvolgimento da parte delle famiglie. Allora papà e mamme si proposero di riaprire una loro scuola negli edifici precedentemente gestiti dalla Congregazione delle Suore e di passare ad una gestione parrocchiale. Una pagina particolarmente cara alla nostra scuola è quella legata all'auspicio fatto negli anni Settanta dal Cardinal Albino Luciani, futuro Papa Giovanni Paolo I. Egli, durante la visita pastorale, preoccupato della sorte delle scuole cattoliche in Italia, disse all'allora direttrice Suor Armanda: "Mi raccomando, non chiudete la vostra scuola: è come un lumino nella Riviera del Brenta". Questa frase venne poi ripresa dal Patriarca Angelo Scola che fece entrare la scuola nella Fondazione Giovanni Paolo I e aggiunse: "Noi questo lumino lo faremo brillare!". Ora la scuola è diventata diocesana e custodita dal Patriarca di Venezia Francesco.

2.2 LE RISORSE E I SERVIZI DELLA SCUOLA SAN DOMENICO SAVIO

La scuola dispone di:

- Cucina interna
- 5 aule per la primaria
- 3 aule per la secondaria tutte con LIM

- Laboratorio polifunzionale (destinato anche ad attività laboratoriali) dotato di LIM e software dedicati
- Laboratorio d'informatica e multimedialità con un pc portatile per alunno con programmi pacchetto Office, wifi, smart tv.
- Fab lab: laboratorio di fabbricazione digitale e tecnologie con stampante 3D, plotter da taglio e robot. Il laboratorio di robotica educativa è dotato di robot bee bot, mbot, Ozobot, penne 3D, device come Makey Makey, strumenti per l'educazione manuale come seghetti, led, essenze di legno...
- Mensa/aula magna con LIM
- Giardino di inverno: area attrezzata con calcetti, tavolo ping pong, maxi-forza 4, una delle tre aule a cielo aperto
- Biblioteche di classe con selezione aggiornata di testi adatti all'età
- Aula linguistica 3.0: laboratorio linguistico con arredi di nuova generazione e modulabili in base al tipo di lezione
- Ampia palestra con palco teatrale presso la sede di Mira
- Parco del sorriso con 5000 m² con 2 nuovi campi da calcetto a 5, campo da pallacanestro e campo da pallavolo, villaggio delle fate, baia delle sirene, covo dei pirati, nuova zona scivolo e altalene, oasi della meraviglia, aula a cielo aperto, agorà delle storie, Orto botanico e didattico
Aula verde Suor Armanda: spazio per fare lezione all'aperto

Un'attenzione che è anche cromatica

Recenti ricerche documentano come l'ambiente scolastico incida profondamente sul benessere psicofisico degli alunni e sul loro percorso di apprendimento. Alla luce delle teorie scientifiche legate agli effetti dei colori, secondo le quali essi hanno un'influenza diretta sulle reazioni organiche dell'individuo e sul suo stato psicologico conscio ed inconscio, la scuola ha voluto attribuire ad ogni spazio un colore specifico, tenendo in considerazione i relativi effetti benefici: il verde e l'azzurro per gli spazi comuni, il giallo solare per le aule e il colore lilla per il salone della mensa.

SERVIZI

Servizio anticipo e posticipo

Su richiesta la scuola consente di portare bambini e ragazzi a scuola già dalle 7:30 e di posticipare la consegna dei ragazzi alle 17.00. Tale servizio è a pagamento.

Servizio doposcuola

Su richiesta la scuola offre un servizio di doposcuola con aiuto compiti nei giorni di martedì e venerdì dalle 13.15 alle 15.55 e al giovedì dalle 14.15 alle 15.55. Nei giorni di martedì e venerdì i ragazzi dovranno comprare il consueto buono pasto. Tale servizio è a pagamento.

Accoglienza quotidiana: momento di preghiera del mattino

Insegnanti e ragazzi iniziano l'attività scolastica in classe con un momento di preghiera, per affidare la giornata, condividere esperienze e vissuti individuali e collettivi. Attualmente ciò avviene in classe.

Servizio mensa e intervallo

La scuola ha mensa interna con una cuoca e alcune inservienti, il servizio è dato in appalto a una ditta esterna.

Il menù è esposto settimanalmente al pubblico per mettere a conoscenza le famiglie degli alimenti offerti agli alunni. Il menù è definito in accordo con un dietista e uno staff di specialisti al fine di proporre un'alimentazione varia ed equilibrata.

Dopo il tempo per la refezione, segue un tempo di ricreazione di un quarto d'ora con gioco libero; la ricreazione delle 10.05 e quella delle 12 del giovedì durano un quarto d'ora: quest'ultima prevede una merenda più sostanziosa portata dai ragazzi, in quanto il giovedì non viene fornito il pranzo.

Servizio trasporto

Una ditta esterna effettua il servizio di trasporto per la sede di Oriago degli alunni che ne fanno richiesta. Di anno in anno, in base alle richieste e alla viabilità, viene ipotizzato il percorso del pulmino, le zone di raccolta e i relativi orari. Questo servizio, regolato anche da un regolamento il cui rispetto è condizione per usufruire del servizio, è curato dalla ditta di trasporti Gottardo ed è a pagamento.

3. Il curriculum

3.1. IL METODO: ESPERIENZA ED EMOZIONE

Nell'accompagnare i ragazzi verso lo sviluppo della competenza, riteniamo necessario, oltre alla creazione di un percorso organico e sistematico, predisporre strumenti, tecniche e strategie efficaci e soprattutto centrate sulla competenza. Dal momento che la competenza risulta visibile in situazione, come "sapere agito", come capacità di reagire alle sollecitazioni offerte dall'esperienza, si cerca costantemente di mobilitare nei ragazzi tutte le loro risorse: cognitive, pratiche, sociali, metodologiche e personali. Accanto alle lezioni, alle esercitazioni, alla spiegazione frontale, sono previste discussioni, lavori di gruppo, soluzione collettiva di problemi nati da un'esperienza, presa di decisioni, produzione di strumenti, realizzazione di compiti di realtà significativi. L'approccio che privilegiamo è quello induttivo, improntato alla problematizzazione e alla costruzione "sociale" della conoscenza dal momento che "la dimensione sociale è uno dei motori più potenti di apprendimento. Il confronto, lo scambio e la condivisione arricchiscono conoscenze, abilità cognitive, pratiche e metodologiche e costituiscono ovviamente occasioni per l'esercizio di competenze sociali, civiche e comunicative" (Da Re, 2013, p. 84).

Strutturare un lavoro di classe improntato ai compiti significativi, alla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile, alla riflessione individuale e collettiva, permette ai ragazzi di comprendere che il successo del loro lavoro è il risultato del loro impegno. Mettersi alla prova insieme ad altri, in compiti di cui si condivide la responsabilità, avendo quindi la possibilità di sperimentare un successo condiviso, porta ogni singolo studente a mettersi in gioco davvero e a percepire la propria autoefficacia e il proprio contributo al lavoro di classe.

La nostra idea è quella di mettere in pratica un approccio didattico flessibile, per poter lasciar spazio alle differenti modalità di apprendimento che presenta ogni classe, andando così incontro alle differenze individuali di stili cognitivi, modalità di approccio al compito, stili di pensiero e di intelligenza.

3.2. LA PROPOSTA EDUCATIVA

Tanti anni hanno permesso di far crescere un'ipotesi educativa che nasce da una tradizione quasi centenaria, ma vuole essere una proposta moderna, che coniuga passato e presente, in linea con i nuovi approcci didattici e le nuove tecnologie. La proposta educativa nasce dal desiderio di introdurre gli alunni alla realtà nella sua totalità all'interno dell'ottica cristiana di Papa Francesco. La scuola è tradizione, ma anche persone che la traducono giorno dopo giorno. Per questo la

proposta educativa è unitaria, ma declinata attraverso le doti e le attitudini dei docenti che, come un bouquet di fiori, hanno caratteristiche e talenti differenti che costituiscono la vera ricchezza della nostra scuola.

Tutta la didattica e le attività sono sempre accomunate dal mettere al centro il ragazzo attraverso attività pratiche e significative in un'ottica cristiana che concepisce l'insegnamento come vocazione e non solo professione.

Tutti i docenti seguono, nelle discipline a loro affidate, le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola secondaria di primo grado, declinate secondo la linea educativa della scuola e tradotte nell'accento personale di ciascun docente.

Contenuti importanti sono:

- il dialogo tra discipline in un'ottica interdisciplinare;
- l'essenzialità, cioè la ricerca di concetti fondamentali;
- la priorità, cioè l'attenzione alle conoscenze ed alle competenze di base ed i traguardi da verificare con osservazioni periodiche, ponendo attenzione alle diversità individuali.

Il tutto ruota attorno a 4 cardini fondamentali per le discipline: l'apprendimento, il contesto in cui si declina, e le figure protagoniste, il ragazzo e l'insegnante.

3.3 IL RUOLO DEI DOCENTI

Rispetto alla scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado impone il passaggio dal maestro unico all'incontro con le varie discipline attraverso la presenza di tanti docenti: per questo è importante che i professori siano, nel loro insieme, un maestro unico, non si contraddicano l'un l'altro, e riescano a garantire una coerenza ideale con ciò che insegnano, affinché il ragazzo non sia disorientato.

I nostri docenti lavorano in unità fra loro e sono disponibili a incoraggiare i loro studenti, anche al di fuori dell'orario scolastico attraverso attività opzionali nei giorni di rientro facoltativo e esperienze formative svolte al sabato, come la colletta alimentare o la Family Run.

In ogni classe ad inizio anno sono indicati due docenti di riferimento, chiamati coordinatori di classe: entrambi costituiranno il normale riferimento per alunni e famiglie. Con i docenti coordinatori collabora una rete di professionisti, che si pone come obiettivo lo sviluppo integrale del ragazzo e del gruppo classe

3.4 UNA DIDATTICA ORIGINALE E PERSONALIZZATA

Al fine di favorire il coinvolgimento personale e attivo degli studenti l'attività didattica è arricchita da una serie di percorsi di carattere pluridisciplinare e interdisciplinare, vengono proposte inoltre metodologie di apprendimento differenziate capaci di intercettare i diversi stili cognitivi (visivo – uditivo – sinestesico).

Sono previste anche attività di eccellenza, come:

La preparazione agli esami di certificazione linguistica *Young Learners English*, livelli *Starters*, *Movers* e *Flyers* della *University of Cambridge* e *Dele* dell'istituto Cervantes

Da anni la nostra scuola è centro di preparazione esami della *Cambridge English* e i nostri docenti di lingua inglese preparano gli alunni a sostenere gli *Young Learners English Tests (YLE)*, *Starters*, *Movers* e *Flyers*, attestazioni corrispondenti rispettivamente al livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il percorso di preparazione agli esami e il sostenimento di suddette prove si traducono in un incentivo per i ragazzi a sviluppare le proprie competenze linguistiche e a compiere ulteriori progressi nella conoscenza della lingua inglese e un'occasione di crescita nell'affrontare una valutazione da parte di commissari esterni. Alle famiglie è chiesto solo di sostenere il costo dell'esame e degli specifici materiali di supporto.

Lingua spagnola con docente madrelingua e Certificazione linguistica DELE dell'istituto Cervantes

L'insegnamento della lingua spagnola si avvale di un **docente madrelingua** in tutte le classi. In base al livello raggiunto, nel corso della classe terza, gli studenti possono effettuare un lavoro di preparazione alla certificazione linguistica DELE.

I Diplomi di Spagnolo DELE A2/B1 ESCOLAR come Lingua Straniera sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua spagnola, e vengono rilasciati dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

Sono elaborati seguendo le direttive del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e rispondono all'obiettivo di ottenere una maggiore proiezione in un'Europa plurilingue, promuovendo un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'apprendimento dello spagnolo.

La scuola offre gratuitamente, in orario extra scolastico, un laboratorio di potenziamento linguistico e di preparazione all'esame di certificazione linguistica.

Alle famiglie è richiesto di sostenere soltanto il costo dell'intervento dei commissari esterni e degli specifici materiali di supporto.

Giochi d'Autunno con l'Università Bocconi

Ogni anno, a novembre i nostri ragazzi si cimentano con i "Giochi d'Autunno" dell'Università Bocconi, una serie di quesiti matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in un tempo prestabilito. "Logica, intuizione e fantasia" è lo slogan della Bocconi che indica i prerequisiti necessari per affrontare questi giochi. Non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Occorre invece voglia di mettersi in gioco in prima persona, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. La sfida di cimentarsi con questi quesiti motiva, incuriosisce e mira a mostrare un volto nuovo della matematica stimolante e non scontata. Inoltre aiuta i ragazzi a cimentarsi con le proprie paure e un po' di sano agonismo. La nostra scuola partecipa a questo progetto ogni anno, preparando i ragazzi con simulazioni e attività propedeutiche.

Sport e Giornate dello sport

Il programma di educazione fisica prevede attività sportive in palestra e attività all'aperto. L'istituto dispone di una palestra presso la sede di Mira, due campi da calcio a 5, un campo da basket e un campo da pallavolo (spazi esterni presenti presso la San Domenico Savio). Nelle giornate dello sport e più in generale nel corso delle attività annuali gli alunni possono familiarizzare con varie discipline come: l'atletica, la scherma, la pallacanestro, l'arrampicata e altro ancora.

Le giornate dello Sport svolte in due giornate distinte sono calendarizzate in occasione della festa di Giovanni Paolo I e secondo il calendario regionale. In queste occasioni oltre a cimentarsi con vari sport e discipline sono previsti momenti di conoscenza, di scambio di idee, di proposte e di approfondimenti. Sono mostrati filmati, vengono aperte discussioni e proposte uscite nel territorio. La partecipazione a gare e tornei diventa un momento importante per educare al rispetto delle regole e ad una sana competitività.

Informatica e digital story telling

La scuola dispone di un'aula informatica con un pc portatile per alunno con pacchetto Office e in rete. Tutti i pc hanno attivo il filtro minori. Ogni classe dispone di una LIM e di software dedicati. Gli strumenti informatici sono utilizzati a supporto della didattica e per la produzione di documenti multimediali e attività di digital storytelling. Così i ragazzi imparano a raccontarsi attraverso la produzione di testi e con presentazioni multimediali che, nel caso della terza media, diventano anche percorsi interdisciplinari. La famiglia, in sinergia con la scuola, provvede a educare i ragazzi ad un uso consapevole, critico e responsabile delle nuove tecnologie e li accompagna nell'utilizzo responsabile e consapevole dei nuovi media.

BLOG di spagnolo e nuove tecnologie

La nostra scuola sta da tempo investendo nella modernizzazione della proposta formativa. Oltre al registro digitale, alle LIM in ogni classe, alla dotazione di un pc portatile per alunno nell'aula informatica e alla dotazione del fab lab e del laboratorio di robotica, abbiamo introdotto un blog per l'insegnamento dello spagnolo. Le più recenti innovazioni metodologiche hanno sottolineato l'importanza dell'uso interattivo delle nuove tecnologie e della comunicazione finalizzata allo sviluppo delle capacità comunicative, relazionali e della creatività personale.

L'uso didattico delle tecnologie informatiche, telematiche e multimediali

- permette un rapporto diretto con i docenti e facilita lo sviluppo delle abilità di ricezione, produzione e interazione.
- favorisce il raggiungimento di obiettivi di tipo culturale attraverso il contatto, sia pure virtuale.
- favorisce lo sviluppo di strategie di apprendimento autonomo.

In quest'ottica si inserisce il BLOG DI SPAGNOLO a cura del docente di spagnolo.

Open day e lezioni aperte

Giornate o singole lezioni aperte a chiunque sia interessato all'esperienza della nostra scuola diventano per gli alunni un'occasione per riflettere su quanto appreso, trovare le modalità più opportune per raccontarlo, mettere alla prova le soft skills in esposizioni, laboratori creativi e interessanti attività didattiche.

Uscite didattiche, concorsi e gare

Le uscite didattiche previste hanno un tetto massimo di spesa stabilito dal consiglio di istituto. Di anno in anno si stabiliscono le possibili uscite di uno o più giorni.

L'anno scolastico si inaugura, per tutte e tre le classi, con l'**Uscita dell'Accoglienza**, un'esperienza giornaliera (o una convivenza con pernottamento) di più giorni in un ambiente esterno a cui partecipano gli alunni con i loro insegnanti, come gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico.

Questa esperienza diventa occasione, soprattutto in classe prima, per favorire la conoscenza reciproca, la socializzazione e la coesione della classe.

Nelle classi successive è occasione per consolidare i legami tra alunni ed insegnanti e di osservare da vicino dinamiche relazionali al di fuori del contesto scolastico.

La scuola favorisce la partecipazione a **competizioni di carattere culturale, concorsi letterari, artistici e matematici**, come strumento di verifica positiva delle proprie abilità e competenze.

Laboratori, attività sportive aggiuntive, esperienze culturali, uscite teatrali

Su richiesta dei genitori, già approvata in consiglio di istituto, è stabilita una quota fissa aggiuntiva per poter ampliare l'offerta formativa con attività sportive aggiuntive, laboratori scientifici, esperienze creative, teatrali o culturali con o senza esperti esterni svolti in orario scolastico. La cifra stabilita viene raccolta in un'unica soluzione all'inizio di ciascun anno scolastico. Tali attività, tendenzialmente organizzate in orario scolastico, e relativi costi vengono documentati a fine anno scolastico e depositati in segreteria.

Sportello psicologico

I bambini e i ragazzi hanno bisogno di aiuto. E anche i docenti per aiutare gli alunni in modo puntuale.

La nostra scuola ha attivato da alcuni anni una collaborazione con importanti psicologi per sostenere i ragazzi. Tale attività avviene a sportello, cioè su richiesta dei docenti e, attraverso un team di psicologi, mira a supportare i prof. nell'accompagnare i ragazzi. I docenti possono chiedere un supporto sia per gli alunni con BES o DSA, sia nella prevenzione di episodi di disagio e bullismo. Tale sportello, per l'a.s. 2021-22 è affidato al centro Labda di Padova, coordinato dal prof. Cornoldi, spin-off dell'Università di Padova.

3.5 Le discipline

MATERIE LETTERARIE

L'insegnamento delle Materie Letterarie – Italiano, Storia, Geografia – ha una duplice finalità: quella didattica e quella formativa.

L'alunno della Scuola Secondaria di primo grado è una *persona che si sta formando*, in evoluzione fisica, mentale, emozionale.

Pertanto deve essere guidata a prendere coscienza delle motivazioni pratiche dell'apprendimento:

- si insegna a leggere per imparare a conoscere e a capire;
- si insegna a scrivere e a parlare per esprimere le proprie idee, emozioni, sentimenti;
- si studiano insieme la storia e la geografia per capire il legame profondo e inscindibile tra il territorio, le condizioni climatiche, le sue risorse alimentari e produttive in genere e l'origine e la tipologia degli insediamenti umani, delle trasformazioni che ne conseguono, delle cause dei conflitti tra popoli per il loro possesso e sfruttamento.

Si analizzano le cause degli avvenimenti, le relazioni che questi hanno con i nostri comportamenti, le conseguenze a breve e a lungo termine e, soprattutto, delle analogie tra storia del passato e storia del presente.

Le lezioni avvengono quindi in forma dialogata, esponendo l'argomento e sviluppandolo attraverso il metodo delle 5 W? (What, Who, When, Where, Why), attuando approfondimenti attraverso testi d'autore, documenti e articoli di giornali d'epoca e contemporanei, film e video, incontri con testimoni ed esperti, visite ed esperienze in loco, dibattiti e riflessioni, produzione scritta di relazioni, temi, cronache, testi poetici.

Fondamentali sono i riferimenti interdisciplinari per avere sempre un punto di vista diversificato e completo.

Insomma, un metodo di studio che formi *cultura*.

Gli obiettivi disciplinari

ITALIANO



La lingua è il veicolo essenziale del rapporto educativo.

Attraverso la lingua si dispongono l'esperienza e lo scambio sociale nei quali si sviluppano la coscienza e la

cittadinanza, si definiscono le forme del lavoro umano, si elaborano, si conservano, si trasformano le scienze e i modi di conoscenza; si comprendono il significato e la funzione umana delle stesse forme di linguaggio, di conoscenza, di rapporto non verbali.

Lo studio "scolastico" dell'italiano ruota attorno ad alcune funzioni del linguaggio che possiamo così riassumere:

- Funzione linguistica: l'attenzione alle forme dell'italiano d'uso contemporaneo e l'educazione al suo corretto uso, non può prescindere da un rapporto almeno parziale con la lingua della tradizione; lo studio dei modi di analisi dei testi, dei principi della grammatica, della linguistica, ecc., non è fine a se stesso, né dispersivo, ma coerente ed integrato con gli altri insegnamenti di area linguistica (anche grazie alla metodologia della didattica modulare)
- Funzione estetica: consiste nella scoperta della lettura come piacere, della manipolazione del linguaggio, dell'educazione alla creatività, ma anche in quello dell'apertura verso le prospettive dell'immaginario, verso le esperienze umane rappresentate dai testi, essenziali per la crescita dell'esperienza del preadolescente e dell'adolescente
- Funzione civile: nello studio della lingua e della letteratura si dà un essenziale esercizio di valori condivisi, di coscienza della differenza e della distanza, di razionalità critica e di partecipazione appassionata.
- Funzione storica: verificata non solo nel rapporto con i testi del passato e con il patrimonio di memoria in essi consegnato, ma nello stesso contatto con la lingua e con la testualità contemporanea, di cui si riconosce la parzialità e la storicità.
- Funzione di rapporto con le altre discipline scolastiche e di apertura verso linguaggi e codici (specie di tipo artistico) non direttamente affrontati nel curriculum scolastico.

Per quanto concerne questa disciplina, nell'arco del triennio, si cercherà di portare l'allievo ai seguenti traguardi:

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo

utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- **Ascolta** e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- **Esponde** oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer o con la LIM, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- **Legge** testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- **Scrive** correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

STORIA



La storia ha, nell'età della preadolescenza, un altissimo valore educativo, poiché lancia dei messaggi importanti ad una persona che si affaccia in maniera sempre più consapevole alla vita concreta, campo in cui deve operare le prime scelte significative della propria esistenza, non solo nella sfera del quotidiano, ma soprattutto in quella etica.

Non solo è importante trasmettere il gusto della ricerca e dell'approfondimento, della possibilità della ricostruzione di un evento del passato, ma anche quello della riflessione sugli eventi che divengono testimonianza di come

gli uomini hanno cercato di progettare, nel bene e nel male, la loro esistenza come persone o come popoli: ciò rilancia all'alunno il senso del futuro che non può fondarsi se non sull'esperienza del passato.

Il percorso della scuola secondaria di I grado si pone in continuità con il secondo biennio della scuola primaria poiché amplia e approfondisce la conoscenza sistematica e diacronica della storia. Si cercherà di raggiungere i seguenti traguardi:

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere e sa organizzarle in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibili aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia



Scopo fondamentale della geografia è lo sviluppo delle capacità di orientamento nello spazio geografico e di lettura critica degli elementi fisici, economici, sociali, politici e religiosi di un territorio.

Viaggiare utilizzando gli atlanti, i testi scolastici, alcune riviste geografiche e alcuni documentari opportunamente scelti, permette all'alunno di aprirsi alla conoscenza delle realtà territoriali nel loro complesso fisico e umano, giungendo così a maturare un atteggiamento di accoglienza nei confronti di realtà differenti da quella in cui vive.

L'educazione all'accoglienza e al rispetto del prossimo è fondamentale nella società italiana ed europea che diventa sempre più multietnica, per evitare il proliferare di atteggiamenti di intolleranza e di razzismo che sono alla base di molti conflitti sociali e politici.

La conoscenza delle relazioni che si instaurano tra il territorio e gli abitanti che vi abitano permette di comprendere perché si siano sviluppate alcune attività economiche piuttosto che altre, come mai un'area geografica possieda determinate caratteristiche sociali o presenti specifici caratteri edilizi e architettonici o perché nel contesto sociale di quell'area siano presenti problemi sconosciuti in altri luoghi.

Compito dell'insegnante è guidare l'alunno verso una conoscenza non mnemonica ma ragionata che promuova lo sviluppo nelle sue capacità critiche, nella coscienza che saper analizzare criticamente i dati che la realtà propone ogni giorno: ciò è la base per una sicura ricerca della verità.

Lo studente dovrà orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala, in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; saprà orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Saprà utilizzare opportunamente carte geografiche, foto attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconoscerà i diversi paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, coglierà gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare, valuterà gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA E SCIENZE



La matematica è percepita da molti come la materia più ostica e meno compresa.

L'obiettivo che ci si pone è far cogliere la bellezza e l'utilità che questa materia porta in sé. La matematica è infatti presente in tutto ciò che ci circonda: nelle spese di tutti i giorni, nelle previsioni metereologiche, nella medicina, nell'informatica, nella logica, nel gratta e vinci, nel problem solving...

Attraverso lo studio frontale, operativo e con l'aiuto delle nuove tecnologie, come il coding e la robotica educativa, cercheremo di trasmettere ai ragazzi la bellezza e la semplicità di questa disciplina.

Proprio in quest'ottica ogni anno ai ragazzi viene proposta la partecipazione ai Giochi Matematici d'autunno, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, occasione per giocare-gareggiare con problemi di logica, confrontandosi con coetanei di tutta Italia.

Il percorso nella Scuola Secondaria di I grado attraverso lo studio della matematica gli studenti, nel corso del triennio, sapranno:

- muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali;
- riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio;
- riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;
- produrre formalizzazioni che consentiranno di passare da un problema specifico a una classe di problemi;
- utilizzare e interpretare il linguaggio matematico, cogliendone il rapporto col linguaggio naturale;
- comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Nella scuola secondaria lo studio delle scienze prevede l'analisi della natura e dei suoi fenomeni principali, del corpo umano e di qualche elemento di fisica e chimica. Cercheremo di rendere lo studio il più attuale possibile, con esperimenti e attività di "tinkering". Grazie al nuovo spazio FAB LAB vorremmo che il "pensare con le mani" diventi per i ragazzi uno stile di vita, una possibilità per diventare protagonisti del proprio apprendimento e dei propri interessi.

Per la spiegazione di alcuni argomenti ci sarà la possibilità di collaborare con esperti universitari e partecipare ai relativi laboratori, in modo tale che l'apprendimento diventi più efficace, stimolante, e allo stesso tempo semplice e pratico.

Attraverso lo studio delle scienze, con semplici esperimenti, gli studenti, nel corso del triennio:

- Esplorano lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immaginano e ne verificano le cause, ricercano soluzioni a problemi;



- Sviluppano semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, ove necessario, a misure appropriate;
- Riconoscono nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli micro e macroscopici;
- Hanno una visione della complessità del sistema dei viventi; hanno curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese nella nostra scuola secondaria di I grado mira a far raggiungere agli alunni il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

L'approccio metodologico è di tipo eclettico, in linea con il *Principled Eclecticism* della glottodidattica contemporanea. Trae spunto dai punti di forza di differenti metodologie e strategie glottodidattiche per adattarsi ai bisogni e agli stili di apprendimento dei discenti, ai contenuti da trasmettere e agli obiettivi da raggiungere.



Ci ispiriamo prevalentemente al *Communicative Approach (CA)*, al fine di sviluppare negli studenti la competenza comunicativa immergendo gli alunni in situazioni autentiche e concrete di vita quotidiana attraverso *pair work* o *role-plays*, simulazioni e drammatizzazioni con i compagni o con il docente. Il CA sarà integrato da altri approcci e metodologie, a titolo esemplificativo *inductive method*, *TPR*, *Cooperative Learning*, *Content and Language Integrated Learning*, *Learning by doing*, *Task-based Learning*, *PPP*, *Natural Approach*, *Lexical Approach*, *Structural-situational Approach*, in relazione al contesto, agli obiettivi e agli stili di apprendimento dei ragazzi.

Il focus dell'azione didattica è sul significato e sulla funzione comunicativa del linguaggio, piuttosto che sulla struttura o sulla forma. Non mancheranno, tuttavia, momenti finalizzati alla riflessione sulla lingua mediante un metodo induttivo di apprendimento delle regole grammaticali. Inoltre, i contenuti saranno presentati in maniera coinvolgente e stimolante, seguendo le istanze degli approcci pedagogici umanistico-affettivi, in particolare legati ai principi della *warm cognition*, al fine di veicolare l'apprendimento della lingua straniera facendo leva sulle emozioni, la motivazione e la relazione positiva docente-discente.

SPAGNOLO: BLOG E NON SOLO...

Prendendo atto dei contesti multietnici e multiculturali caratterizzanti la società odierna, l'introduzione di una seconda lingua straniera nel curriculum degli alunni della scuola secondaria di I grado è un requisito fondamentale per esercitare la cittadinanza attiva. La comunicazione nelle lingue straniere, favorendo lo sviluppo di abilità e attitudini diverse, è una delle otto competenze chiave, relative all'apprendimento permanente.

Attraverso lo studio dello spagnolo gli studenti, nel corso del triennio, potranno:

- scoprire ed acquisire un patrimonio lessicale che permetta di essere utilizzato in situazioni significative;
- acquisire la consapevolezza della differenza fra codice espressivo orale e codice scritto;
- capire semplici messaggi e rispondere in modo adeguato;
- descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali;
- interagire con uno o più interlocutori in contesti riferiti alla vita quotidiana;
- comprendere i punti essenziali di testi riferiti alla vita quotidiana;
- allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani, educando alla comprensione e al rispetto degli altri e dei valori che essi possiedono.

BLOG DI SPAGNOLO: Le più recenti innovazioni metodologiche hanno sottolineato l'importanza dell'uso interattivo delle nuove tecnologie della comunicazione finalizzato allo sviluppo delle capacità comunicative, relazionali e della creatività personale.

Per favorire l'immersione e l'incontro con lo spagnolo l'insegnante cura un blog in cui i ragazzi trovano video, lezioni, esercitazioni e attività di consolidamento. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che tanta letteratura conferma che l'uso didattico delle tecnologie informatiche, telematiche e multimediali:

- permette un rapporto diretto con la lingua comunitaria da studiare e facilita lo sviluppo delle abilità di ricezione, produzione e interazione;
- favorisce il raggiungimento di obiettivi di tipo culturale attraverso il contatto, sia pure virtuale, con il contesto in cui la lingua è parlata;
- favorisce lo sviluppo di strategie di apprendimento autonomo.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Le certificazioni sono opportunità per stimolare i ragazzi e seguono le direttive del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Esse rispondono all'obiettivo di favorire un'Europa plurilingue, promuovendo un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'apprendimento. Il modo di insegnare inglese e spagnolo in orario scolastico dei docenti prepara i ragazzi che lavorano con costanza a ottenere queste certificazioni. I corsi opzionali per preparare alle certificazioni, alcuni pomeriggi settimanali o alcuni sabati di simulazione e preparazione alla modalità specifica di valutazione dell'esame, sono a cura dei docenti e sono gratuiti. Mentre la partecipazione agli esami che si svolge a scuola, essendo a cura di enti accreditati esterni, è a pagamento.

Le certificazioni linguistiche sono:

a. INGLESE: *STARTERS, MOVERS E FLYERS*

Aspetto importante della nostra offerta formativa in lingua inglese è la preparazione per le classi seconda e terza al sostenimento degli esami di certificazione linguistica *Young Learners English*, livelli *Starters, Movers e Flyers*, della *University of Cambridge*, di cui la scuola è centro di preparazione da diversi anni.

b. SPAGNOLO: *DELE*

In orario extra scolastico, come attività opzionale la scuola propone, ad alunni motivati e debitamente impegnati, un laboratorio di potenziamento linguistico e preparazione all'esame di

certificazione linguistica DELE A2/B1 ESCOLAR. I Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua spagnola, e vengono rilasciati dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

AULA LINGUISTICA 3.0 (O DELLE LINGUE STRANIERE)



Da metà novembre 2018 la scuola San Domenico Savio vanta un'aula linguistica per l'insegnamento dell'inglese e dello spagnolo. Si tratta di un'area dotata di arredi 3.0, banchi triangolari leggeri che si assemblano in base all'attività. L'aula linguistica 3.0 è uno spazio che prevede uno spazio modulabile che cambia in base alla lezione: aree tematiche per lo storytelling e banchi di nuova generazione per attività di cooperative learning. In sintesi si tratta di un ambiente dedicato, raccolto e stimolante, dotato di una LIM, arredi modulabili, una biblioteca con testi in lingua originale e di didattica della lingua straniera. Quest'area didattica costituisce non solo uno stimolo motivazionale concreto per veicolare l'apprendimento, ma rappresenta, altresì, un vero e proprio luogo di immersione linguistica studiato e ragionato per accogliere gli alunni nel loro processo di acquisizione della L2. Quest'aula favorisce ulteriormente l'ottenimento delle certificazioni linguistiche di inglese MOVERS E FLYERS dell'università di Cambridge e DELE dell'istituto Cervantes per lo spagnolo, già attive da alcuni anni.

ARTE E IMMAGINE



Nella società attuale i ragazzi fruiscono continuamente del linguaggio visivo attraverso il cellulare, la televisione, il computer e tutti i mezzi di diffusione dell'immagine.

Manca loro la criticità necessaria per non subire passivamente la quantità enorme di messaggi di cui sono oggetto.

Punto di partenza per impostare il curriculum di Arte e Immagine è il profilo educativo del ragazzo: ciò che deve sapere, saper fare, saper essere al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Per questo questa materia ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche.

Il percorso permette agli alunni di:

- sperimentare attivamente e in modo laboratoriale numerose tecniche e i codici propri del linguaggio visivo;
- leggere ed interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali;
- comprendere le opere d'arte e il contesto storico che le ha prodotte attraverso l'uso di tecniche specifiche di analisi sia iconografica (cosa viene rappresentato?) che iconologica (come viene rappresentato?).

MUSICA



La musica offre uno spazio simbolico e relazionale utilissimo all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica si articola su due livelli esperienziali:

1. il livello della produzione, mediante l'azione diretta con e su materiali sonori, attraverso l'attività corale e di musica strumentale.
In questo frangente si impara a riconoscersi come elemento all'interno di un gruppo, ove non vi sono gerarchie di priorità, ma l'unicità di ciascun elemento concorre a raggiungere un risultato finale. Verrà posta particolare attenzione all'educazione vocale, tramite l'utilizzo del metodo Rohmert, o metodo funzionale della voce.
2. il livello dell'ascolto consapevole che avvia alla costruzione e all'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativi a opere del presente e del passato. La docente, arpista, insegna didattica dello strumento presso l'Accademia musicale Verdi di Venezia ed è membro dell'orchestra Ventaglio d'Arpe. Accanto alla classica formazione storica e pratica, affrontata in maniera esaustiva e dinamica, cercherà quindi di contribuire in maniera pratica e sperimentale all'acquisizione della competenza digitale, avvalendosi, per esempio, di specifici software di videoscrittura musicale e manipolazione sonora, arrivando infine alla possibilità di realizzare video musicali, in collaborazione con gli altri insegnanti.

Essendo innegabile la frequenza e l'intensità con cui i giovani sono a contatto con la musica e la forza dei messaggi che essa spesso veicola, si presterà particolare attenzione all'attualità musicale, con analisi strumentale, testuale, coreografica di canzoni e video musicali ed una rubrica settimanale di news musicali.

L'impegno profuso durante l'anno sarà reso tangibile in diversi momenti anche pubblici come lo spettacolo di Natale, fine anno, feste e momenti d'insieme organizzati dall'istituto, oltre a celebrazioni religiose, con l'intenzione di formare un piccolo coro di studenti ed adulti volontari.

Alcune metodologie didattiche affiancheranno la tradizionale lezione frontale: non sarà dunque sorprendente vedere uno studente impersonare Vivaldi, Mozart o un giudice di uno pseudo talent show, ove la competenza linguistica e di espressione saranno potenziate insegnando il corretto utilizzo del lessico musicale. Le lezioni sono solitamente digitali ed interattive, senza tuttavia trascurare l'importanza dell'imparare a "prendere appunti", realizzare mappe concettuali ed abituarsi ad un concetto di cultura trasversale, acquisendo la maturità per effettuare confronti e parallelismi con altre discipline.

TECNOLOGIA:

AMBITI TECNOLOGICI - DISEGNO E PROGETTAZIONE – INFORMATICA

Il percorso di studio si pone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti di pensiero necessari per osservare, comprendere e analizzare la realtà tecnologica e informatica che caratterizza la società in cui viviamo.

L'alunno scoprirà che ogni cosa che noi utilizziamo è stata prima progettata e poi realizzata su scala industriale attraverso un processo produttivo. Quindi, verrà posta molta attenzione al processo per giungere al risultato finale, più che al risultato stesso.



Inoltre verrà posta particolare attenzione alla grafica e alla comunicazione, costantemente presenti nei diversi contesti e ambienti con i quali interagiamo. Basti pensare alla pubblicità sia stampata che a mezzo video, ai vari marchi- brand che influenzano le nostre scelte di acquisto, all'infografica che ci guida in una stazione o in un aeroporto, e molto altro ancora.

L'alunno verrà a conoscenza dei vari settori produttivi e scoprirà i rispettivi ambiti di attività. Comprenderà come e perché nella società moderna sia in continuo sviluppo il settore terziario avanzato che influenza continuamente il mondo della produzione e quello dei consumi.

A partire dai prodotti di uso quotidiano l'alunno conoscerà i vari materiali di cui sono composti (legno, ferro, materie plastiche, carta, ecc.) e apprenderà le loro caratteristiche e proprietà. Entrerà in contatto con il mondo dell'energia e delle problematiche ad essa collegate. Affronterà il tema della 'circularità' e della 'sostenibilità' negli ambiti economico-produttivi e come può incidere concretamente su questi aspetti nella propria realtà di vita. Acquisirà conoscenze e abilità nell'uso del disegno e della progettazione, apprendendo che la geometria costituisce la struttura portante per il design (progettazione) di un oggetto di vario genere, in modo che questo risulti esteticamente piacevole e funzionale.

Infine, attraverso lo studio e l'uso pratico di strumentazioni informatiche, l'alunno acquisirà competenze di base per la redazione di documenti, la presentazione di ricerche e di percorsi progettuali. Apprenderà che cos'è il web, le enormi possibilità di informazioni reperibili nella rete e anche quali rischi e pericoli vi si nascondano. L'alunno passerà dall'essere fruitore di una serie di servizi ad esserne autore protagonista consapevole delle potenzialità e dei pericoli della rete.

Gli strumenti che useranno i ragazzi oltre al libro di testo sono la suite di Google con tutte le applicazioni presenti, un'aula informatica dotata di un computer portatile ad alunno con a disposizione il pacchetto Office e un sito web di appoggio dei materiali creato esclusivamente per

Tecnologia
Zeno Matteo Morabito

Search

Homepage Prime Seconde Terze Gsuite

Ciao a tutti! come vi dicevo in classe oltre alle nostre lezioni avremo per l'anno 2020-21 la possibilità di consultare questo sito web come strumento aggiuntivo di aiuto e approfondimento.

Di volta in volta lo aggiornerò riportando filmati, contributi o piccole videoguide reperite in rete o realizzate direttamente da me, tutto questo per fornirvi un aiuto, un approfondimento degli argomenti che faremo. Sarebbe bello anche avere il vostro contributo, se trovate qualcosa che possa essere utile a tutti ditemelo che lo inseriamo all'interno del sito.

Come vedete sotto ed anche dal menù soprastante, ci sono tre sezioni che corrispondono alla classe prima, seconda e terza.

Oltre a queste sezioni sto creando una quarta area nella quale potrete trovare alcune indicazioni squisitamente informatiche o meglio istruzioni per sfruttare al massimo la suite di Google.

Sapete che ognuno di noi è dotato di un account personale con indirizzo email e password accessibile direttamente dalla pagina di Google. In questa sezione metterò il materiale utile a capirne le potenzialità e le possibilità.

Ad esempio per noi alcuni strumenti saranno fondamentali, l'uso di classroom (lo useremo anche durante il periodo di lezioni in presenza), l'uso di un word processor, di un foglio elettronico e ancora di

Google Calendar Google Drive Google Forms Google Sheets G Suite Google Docs

loro.

FAB-LAB: LABORATORIO DI TECNOLOGIA E DI PROTOTIPAZIONE DIGITALE CON STAMPANTE 3D

Il FAB LAB è un luogo a disposizione degli alunni dove poter sperimentare e apprendere discipline diverse in particolare la matematica, le scienze e la tecnologia, attraverso il metodo **learn by doing**. È dotato di attrezzature tecnologiche e di una stampante 3D. IL FAB LAB offre uno spazio versatile e un'eccezionale dotazione robotica di nuova generazione, grazie alla vittoria di un bando ministeriale. Tra i robot adatti a tutte le età si va dalla celebre Beebot ai topi robot, al nuovo Matatalab, dagli ozobot che si programmano coi pennarelli a LEGO Wedo 2.0 (che porta in classe la robotica attraverso i celebri mattoncini) fino a Mbot che usa un'interfaccia di programmazione a blocchi simile a Scratch. Accanto a questo sono presenti numerosi ausili tecnologici per favorire le materie Steam in chiave digitale e artigianale.

Ad esempio per fare tinkering sono presenti ausili come Mackey Mackey, penne 3D, seghetti ed essenze di legno, led e sensori per creare manufatti, circuiti di carta, *wearable device* e circuiti morbidi di pasta conduttiva per imparare principi scientifici usando le mani.



RELIGIONE CATTOLICA



L’Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) alla secondaria ha lo scopo fondamentale di accompagnare i ragazzi ad una crescita e ad una maturazione integrali. Lo specifico contributo dell’I.R.C. permette, al di là degli argomenti specifici di studio, di elaborare una sintesi critica dei saperi alla luce della profonda dignità culturale della fede e della religione, e accoglie le domande esistenziali che nella fascia d’età preadolescenziale sono particolarmente forti e pressanti, aprendole ad un confronto sempre attento con il dato rivelato e col patrimonio sapienziale e culturale della religione cattolica.

Sul piano culturale la RC scolastica intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo al ragazzo in formazione la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza fortemente l’ambiente in cui vive, consentendogli di comprendere e interpretare aspetti socio-culturali, artistici, valoriali, che trovano il loro significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica, che ha segnato la storia e ancora vive e opera nella società di oggi.

Tra gli obiettivi principali del corso IRC vi è quello di coinvolgere alunni ed alunne in maniera attiva. Per stimolarne la partecipazione viene posta particolare cura al linguaggio e, in particolar modo, ai nuovi linguaggi, cioè ai mondi culturali (soprattutto social) che i giovani conoscono bene e frequentano ogni giorno. Per questo nel corso dell’anno verranno proposte attività “smart” mediante l’utilizzo di strumenti innovativi (attività di coding, Minecraft, Religrafiche e Reliadvisor)

EDUCAZIONE FISICA

Il percorso della scuola secondaria di I grado approfondisce ed amplia le basi consolidate nell’ambito della scuola primaria, in un momento di transizione importantissimo tra l’infanzia e l’adolescenza.

L’attività motoria, in tutte le sue espressioni, che verranno adattate agli obiettivi specifici dell’età, agli interessi, alle caratteristiche degli alunni si pone le seguenti finalità:

* consolidare il carattere: stimolare la riflessione sui propri cambiamenti morfo funzionali, per accettarli come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; stimolare la costruzione di una equilibrata immagine di sé, con l’acquisizione del senso del limite e l’autovalutazione sulle proprie capacità di superarlo;

* rispettare le regole: l'attività motoria si basa sulla trasmissione di principi di una cultura sportiva portatrice del rispetto di sé e dell'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Tali finalità saranno raggiunte attraverso la proposta di attività di espressione corporea per insegnare ed esternare, comunicare le emozioni e i pensieri e dare spazio alla creatività.

Si proporranno esperienze dirette, coinvolgendo le Società Sportive del territorio per perseguire e sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportive, come Atletica, Arrampicata, Orienteering, Vela.

Le giornate dello Sport saranno momento di conoscenza di queste realtà, di scambio di idee e proposte e di approfondimenti, con filmati, discussioni, uscite nel territorio.

Inoltre si darà rilevanza all'apprendimento di una corretta e quotidiana postura del corpo, attraverso giochi e input visivi. Si farà comprendere agli alunni l'importanza della funzionalità del proprio fisico per poter "sfruttare" al meglio le potenzialità e preservarlo da infortuni.

STUDIO ASSISTITO E TUTORING PER LA PREPARAZIONE DEL PERCORSO INTERDISCIPLINARE D'ESAME

L'offerta formativa comprende un servizio di studio assistito o doposcuola in continuità con le lezioni della mattinata; un'occasione per il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze - in autonomia o attraverso l'apprendimento cooperativo - con la mediazione e il supporto del docente sorvegliante. È altresì un tempo di socializzazione costruttiva per i partecipanti, chiamati a fare squadra per raggiungere un obiettivo comune: imparare a imparare.

Dall'anno scolastico 2019-2020 è inoltre disponibile per gli studenti della classe terza un servizio di tutoring, consulenza e supporto - a cura di un insegnante incaricato - per la preparazione del percorso interdisciplinare d'esame.

ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E COACHING: un cammino di piccoli passi che comincia già dal primo mese della prima media

Il coaching è una metodologia di sviluppo personale nella quale una persona (il coach) supporta un altro nel raggiungere uno specifico obiettivo personale, professionale o sportivo. Un coach fornisce un supporto verso l'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza. Questa attività di coaching nella nostra scuola è curata dal docente che si occupa dell'orientamento, cioè il docente di lettere. L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado non è un progetto legato alla sola classe terza, ma parte del progetto unitario dell'intero triennio che mira a far sì che ciascun ragazzo colga i propri talenti, le proprie attitudini e anche le discipline che più lo appassionano.

Quindi, in quest'ottica l'orientamento non si limita alla sola terza, ma prevede un percorso organico per ogni anno, indicativamente così strutturato:

Classe prima - Scoprire sé e i compagni: le soft skills

Settembre:

uscita didattica di più giorni nel corso del primo mese di scuola per favorire la socializzazione, la conoscenza reciproca, prevedendo occasioni in cui i ragazzi abbiano opportunità diverse per mostrare chi sono, il loro saper fare e anche la capacità di affrontare le proprie paure facendo squadra. Questo è reso possibile attraverso un'attenta scelta della meta e delle attività, optando per esperienze che consentano ai ragazzi di fare mettere alla prova la propria autonomia: avendo cura della propria stanza, della preparazione di parte dei pasti, dell'apparecchiatura, o cimentandosi con le proprie paure attraverso storie attorno al fuoco, laboratori specifici, esperienze sportive, percorsi avventura, escursioni naturalistiche o attività nautiche.

Nel corso dell'anno:

attività interdisciplinari mirate al potenziamento delle soft skills. Come noto le soft skills sono le caratteristiche personali importanti in qualsiasi contesto lavorativo, perché influenzano il modo in cui facciamo fronte alle richieste dell'ambiente scolastico e, un domani, lavorativo. E' possibile dividerle in grandi categorie: le cognitive (come ragiono, come leggo la situazione e risolvo i problemi), le relazionali (come mi rapporto con gli altri e come nego la mia posizione e la ricalibro nel rapporto con gli altri), le realizzative (come traduco in azione ciò che ho pensato), le manageriali (leadership, gestione e motivazione dei collaboratori, capacità di delega...). Esistono poi le competenze trasversali: flessibilità, tolleranza allo stress, tensione al miglioramento continuo, innovazione.

Classe seconda - consolidare sé e i legami coi compagni

Settembre/ottobre

Nei primi due mesi di scuola è proposta un'uscita dell'accoglienza di più giorni per favorire la socializzazione e consolidare la conoscenza reciproca, prevedendo occasioni in cui i ragazzi abbiano opportunità diverse per mostrare chi sono, il loro saper fare e anche la capacità di affrontare le proprie paure facendo squadra. Questo è reso possibile attraverso un'attenta scelta della meta e delle attività, optando per esperienze che consentano ai ragazzi di mettere alla prova la propria autonomia: cimentandosi con le proprie paure attraverso storie attorno al fuoco, laboratori specifici, esperienze sportive, percorsi avventura, escursioni naturalistiche o attività nautiche.

Nel corso dell'anno:

sono proposte attività laboratoriali collegate alla programmazione disciplinare della seconda anche in collaborazione con alcuni centri del territorio e musei.

Classe terza - Orientamento

Da settembre a dicembre: un'ora alla settimana di coaching

In terza da settembre a dicembre un'ora settimanale è dedicata all'orientamento attraverso il coaching. Il coaching è una metodologia di sviluppo personale nella quale una persona (il coach) supporta un altro nel raggiungere uno specifico obiettivo personale, professionale o sportivo. Un

coach fornisce un supporto verso l'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza. Questa attività di coaching nella nostra scuola è curata dal docente che si occupa dell'orientamento, cioè il prof. di lettere che dedica un'ora alla settimana d'italiano all'orientamento. Come indicato nella premessa l'orientamento non va inteso come la mera scelta della scuola superiore, ma piuttosto come un lavoro di scoperta di se stessi. Proprio per questo l'orientamento è portato avanti nelle ore di lettere attraverso la lettura di brani d'autore, riflessioni guidate, la stesura di testi individuali, questionari attitudinali, lavori di gruppo, visione e confronto a partire da brevi video, conversazioni di gruppo o individuali. Gli studenti sono condotti a capire le proprie attitudini, i propri desideri e anche le proprie fatiche.

Da novembre il docente di lettere fornisce ai ragazzi le date dei principali eventi di open day del territorio, di manifestazioni (es. Fuoridibanco), di visita alle scuole; può proporre inoltre incontri con ex alunni delle superiori.

Novembre: incontro per i genitori con i docenti responsabili dell'orientamento per aiutarli nella scelta della scuola superiore.

Fine novembre: consegna del consiglio orientativo stilato dal consiglio di classe alle famiglie

Prima settimana di dicembre: incontro per i genitori con il coordinatore e il docente responsabile dell'orientamento per eventuali dubbi sui consigli orientativi.

Settembre – dicembre: visite ad alcune scuole superiori.

Novembre: visita alla manifestazione Fuoridibanco

(info su www.fuoridibanco.info)

Da novembre a gennaio le varie scuole superiori propongono giornate di Scuole aperte (info siti delle scuole superiori)

Nei mesi di dicembre e gennaio molti istituti superiori possono promuovere, su richiesta delle singole famiglie direttamente alla scuola superiore, attività di mini stage che integrano la possibilità di conoscere l'offerta formativa dell'istituto attraverso gli open day.

4. Il corpo docente

4.1. GLI INSEGNANTI

“L'insegnante è vero educatore. La sua professionalità va oltre l'istruire i propri allievi. Egli è disposto a condividere il loro stesso cammino facendosi coerente maestro di vita, capace di cogliere e valorizzare i loro doni e le diversità specifiche.”

I docenti dell'Istituto Giovanni Paolo I vengono considerati una comunità educante per l'unitarietà nell'attenzione continua e progressiva dell'apprendimento e della programmazione, che esige un esercizio continuo di confronto, di integrazione e scambio, in modo tale che gli obiettivi educativi e didattici costituiscano un percorso coerente

Il ruolo dell'insegnante è quello di attuare le finalità educative della scuola, l'insegnante, in quanto mediatore e promotore di contesti relazionali ed educativi, segue una condotta caratterizzata da questi comportamenti ed atteggiamenti.

4.2. LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo. La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano una delle fondamenta della nostra scuola.

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono momenti ed opportunità di formazione.

La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su contenuti, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari. Dentro questa rete si inseriscono anche corsi e progetti didattici promossi da dipartimenti universitari ed istituti competenti che hanno lo scopo di formare gli insegnanti che lo desiderano su tematiche e progetti relativi all'informatica, alla disabilità o alle lingue straniere.

5.L'esperienza scolastica

5.1.LA VALUTAZIONE

“Non si cammina solo per arrivare ma anche per vivere mentre si cammina”.

Detto attribuito a Wolfgang Goethe

Premessa

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-alunni teso, da un lato a valorizzare il percorso educativo-didattico del ragazzo, dall'altro a rappresentare una fondamentale occasione di riflessione da parte degli insegnanti rispetto alla propria attuazione didattica e formativa.

Criteri di valutazione

La nostra scuola è fermamente convinta che la valutazione debba tenere in considerazione la persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e la sua storia personale. La valutazione, dunque, deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue attitudini e capacità e delle sue fragilità. Tutto ciò in riferimento alla specifica fase di sviluppo e di formazione del ragazzo. Come citato dal comma 3, art 1, del D.P.R. del 22 giugno 2009, “La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (D.P.R. n. 122/2009, art. 1, comma 3). In coerenza con tale definizione, le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione in vigore dall'anno scolastico 2012-2013 sottolineano che la valutazione “assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. A tal fine, nel nostro istituto la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Essa si articola in:

- Valutazione diagnostica iniziale finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso;

- Valutazione formativa in itinere finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati;
- Valutazione sommativa finale mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei livelli di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno, interessi dimostrati e attitudini evidenziate.

La valutazione si focalizza, in particolare, sulle competenze sviluppate dagli alunni. Valutare con riferimento alle competenze significa porre in atto qualcosa di più di un processo di attribuzione di "valore" a fatti, eventi e progetti ma "si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"(Castoldi 2011), per poter promuovere quanto appreso in relazione alle più importanti ragioni per cui si compie l'azione didattica, ma soprattutto in rapporto agli "scopi" che chi valuta vuole perseguire. La valutazione acquisisce così un valore simbolico in grado di orientare l'azione, qualificandola ben oltre le condizioni e i vincoli rispetto alle sue finalità.

In applicazione della Legge n° 169/2008, la valutazione viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici nelle singole discipline e mediante l'attribuzione di un giudizio nel comportamento.

Strumenti di verifica

Possono essere utilizzati come strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi:

- Prove oggettive (test, prove di verifica, questionari, elaborati);
- Prove soggettive (testi, lettere, relazioni, attività espressive);
- Conversazioni e discussioni;
- Osservazioni sistematiche.

La valutazione va intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto dagli allievi e, in generale, dell'evoluzione del loro processo formativo, dell'impegno profuso e delle competenze sviluppate.

Il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sarà illustrato con un giudizio analitico nella scheda di valutazione e terrà conto della partecipazione alla vita scolastica, impegno, capacità di relazione con gli altri, metodo di lavoro e autonomia. La nostra scuola crede nel fatto che la valutazione debba essere considerata quale fattore di arricchimento dei contesti educativi in modo da diventare risorsa aggiuntiva all'interno della relazione educativa. Gli esiti conoscitivi cui si

perviene con il suo progressivo svolgimento orientano infatti l'agire dei docenti e degli allievi, indirizzandolo verso le direzioni e i traguardi desiderati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO nel registro digitale

Il collegio docenti ha scelto di applicare una valutazione compresa tra 4 e 10 e di stilare i seguenti criteri per la valutazione dell'apprendimento:

4-5	Il compito è gravemente deficitario e inadeguato alla consegna e/o l'alunno/a si rifiuta di svolgere l'esercizio, fa scena muta durante un'interrogazione o consegna la prova in bianco, non raggiunge gli obiettivi minimi nemmeno con la mediazione dell'adulto (in questo caso tendenzialmente si contatta la famiglia per un colloquio orientato a capire come aiutare il/la ragazzo/a).
6	Il compito e l'esecuzione raggiungono appena gli obiettivi minimi con o senza la mediazione dell'adulto. In caso di alunni con BES*, il compito e l'esecuzione raggiungono solo parzialmente gli obiettivi minimi.
7	Il compito e l'esecuzione raggiungono gli obiettivi in modo abbastanza corretto. Tuttavia, l'alunno non sempre utilizza il linguaggio specifico della disciplina o non sempre presenta i contenuti in modo formalmente o contenutisticamente corretto; talvolta necessita della mediazione dell'adulto. In caso di alunni con BES*, il compito e l'esecuzione raggiungono gli obiettivi minimi con la mediazione dell'adulto.
8	Il compito e l'esecuzione sono sostanzialmente corretti, quasi sempre completi, sono presenti alcune imperfezioni non sostanziali. L'alunno utilizza il linguaggio specifico della disciplina e espone i contenuti sapendoli elaborare in modo personale e non mnemonico. Svolge le consegne autonomamente senza la mediazione dell'adulto. In caso di alunni con BES*: il compito e l'esecuzione raggiungono gli obiettivi con esiti positivi, talvolta necessita della mediazione dell'adulto.
9	Il compito o la consegna sono svolti correttamente e in modo approfondito e completo, con linguaggio proprio della disciplina e elaborazione personale dei contenuti. Manca, tuttavia, un approfondimento ulteriore o la capacità di riferire puntualmente contenuti espressi dall'insegnante nel corso della lezione o la capacità di fare inferenze o operare deduzioni personali. In caso di alunni con BES*: il compito e l'esecuzione raggiungono gli obiettivi con esiti positivi e l'alunno si impegna a svolgere le consegne autonomamente senza la mediazione dell'adulto.

10	Il compito o la consegna sono svolti correttamente e in modo approfondito e completo, con linguaggio proprio della disciplina e esponendo i contenuti sapendoli elaborare in modo personale. Inoltre, l'alunno dimostra di saper approfondire i contenuti e riferire puntualmente approfondimenti espressi dall'insegnante nel corso della lezione o di operare deduzioni personali o collegamenti con informazioni acquisite in altri contesti. In caso di alunni con BES*: Il compito o la consegna sono svolti raggiungendo gli obiettivi con esiti più che positivi; l'alunno svolge le consegne in modo autonomo senza la mediazione dell'adulto.
-----------	--

*ALUNNI CON BES = acronimo di alunni con Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità (legge 104); quella dei disturbi evolutivi specifici (DSA) e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La normativa scolastica richiede ad ogni scuola, di ogni ordine e grado, di mettere in campo ogni risorsa per garantire il successo formativo di ciascun alunno, appartenente a queste categorie. Per questo richiede alla scuola, in accordo con le famiglie, di stilare un apposito documento: per gli alunni con disabilità il documento si chiama piano educativo individualizzato (PEI) o per gli altri tipi di bisogni educativi speciali è il piano didattico personalizzato (PDP).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO*

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non frequenta regolarmente le lezioni. Mostra un comportamento irrispettoso verso i docenti, i compagni, il personale e gli ambienti della scuola. Non osserva il regolamento scolastico, utilizza un linguaggio inadeguato e arreca danni al patrimonio della scuola. Non partecipa alle lezioni assumendo un atteggiamento passivo o di disturbo
SUFFICIENTE	L'alunno fa numerose assenze per motivi non particolarmente fondati e usufruisce spesso di permessi di entrata e uscita per le stesse ragioni. Mostra un atteggiamento poco controllato e sovente scorretto verso gli insegnanti e i compagni. Utilizza un linguaggio inadeguato, mostra ripetuti atteggiamenti aggressivi e non rispetta gli ambienti della scuola. Dimostra scarsa partecipazione, un atteggiamento passivo e non collaborativo. Spesso non porta a termine o non svolge i compiti assegnati.
BUONO	L'alunno mostra un atteggiamento non sempre educato e rispettoso verso i compagni, gli insegnanti e gli ambienti della scuola. Utilizza un linguaggio non sempre adeguato. Talvolta la partecipazione è da sollecitare. Porta a termine i compiti assegnati in modo discontinuo.
DISTINTO	L'alunno mostra un atteggiamento sostanzialmente rispettoso e utilizza un linguaggio abbastanza adeguato. Partecipa alle attività e porta a termine i compiti assegnati in modo costante.
OTTIMO	L'alunno mostra un atteggiamento, rispettoso, educato e collaborativo verso i compagni e gli insegnanti. Dimostra cura per gli ambienti della scuola, utilizza un linguaggio adeguato, partecipa attivamente alla vita scolastica e porta sempre a termine i compiti assegnati.

**In caso di alunni con BES, ove presenti disturbi o difficoltà specifiche che possano influire sulla capacità di autocontrollo, la valutazione inerente il comportamento potrà essere personalizzata in base a quanto indicato nel PDP.*

5.2 Inclusione e bisogni educativi speciali

“L’inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno”.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Cosa significa BES?

BES è un acronimo che sta per Bisogni Educativi Speciali. La normativa riconosce uno studente BES in base al D.M. 27/12/2012 in cui si legge: *“Ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi*

psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Riteniamo fondamentale sottolineare che l’acronimo BES non rappresenta un’etichetta stigmatizzante che caratterizza il ragazzo per tutto l’arco della sua vita, ma è la lettura di un bisogno che può essere anche temporaneo.

Ad esempio un Bisogno Educativo Speciale può essere quello di un ragazzo che sta vivendo una situazione traumatica in famiglia.

Possiamo riassumere affermando che BES è un acronimo da intendersi come *termine ombrello* che comprende diverse situazioni tra cui bambini in situazione di disabilità (L. 104), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con alto potenziale (gifted), con svantaggio socioculturale e disturbi evolutivi specifici.

A partire da tutto questo, nelle nostre scuole diamo valore alle differenze prestando attenzione alle esigenze di ciascun bambino.

Come?

Dopo una prima attenta osservazione del ragazzo all’interno del contesto classe si predispongono attività mirate per il recupero e si attiva un’importante collaborazione scuola-famiglia. Solo a seguito di un tempo prolungato di lavoro cooperativo e di colloqui di aggiornamento, se necessario, si consiglia un eventuale approfondimento tramite un ente accreditato oppure attraverso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Inoltre, nelle nostre scuole promuoviamo per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, un piano didattico personalizzato (PDP), partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi a cui segue una proposta didattica adeguata e condivisa con la famiglia. Tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi mirati al benessere psicofisico dell’alunno.

5.3 L’ESAME DI TERZA MEDIA

L'esame di stato è stato modificato da specifiche disposizioni ministeriali [D.M. 741 del 3/10/2017; D.L. n. 62/2017; C.M. prot. n.1865 del 10/10/2017].

Alcuni cambiamenti sono fondamentali e riguardano l'impostazione generale dell'esame finale:

- le **prove Invalsi** si svolgono in aprile, non fanno più parte dell'esame e non sono più requisito d'accesso all'esame;
- le **prove scritte** sono tre: Italiano, Matematica, Lingua straniera e vengono proposte ai candidati dalla commissione d'esame, composta dai Docenti e dal Dirigente Scolastico della scuola stessa in sede di riunione preliminare.
- alle prove scritte segue un **colloquio**.

La prova scritta di Italiano

La **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento **accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero** da parte delle alunne e degli alunni.

Le **tracce proposte sono tre**:

- la prima traccia richiede di realizzare uno **scritto di carattere narrativo o descrittivo**.
- la seconda traccia richiede di realizzare un **testo argomentativo** in cui esprimere e sostenere opinioni personali in relazione all'argomento proposto.
- la terza traccia richiede la **comprensione e la sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di formulazione.

La prova scritta di italiano può essere **strutturata in più parti** riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

La prova scritta di Matematica e Scienze

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta **la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze** acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni; programma di scienze del terzo anno.

La commissione predispone almeno **tre tracce**, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;**
- b) quesiti a risposta aperta.**

La prova scritta di Lingue Straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le **competenze di comprensione e produzione scritta** riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria

- La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria svolte nella stessa giornata.
- La commissione predispone almeno **tre tracce** in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**
- b) completamento di un testo** in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo** su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali

La prova orale

Realizzata in forma di **colloquio tra candidato e commissione esaminatrice**, la prova orale è finalizzata a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le discipline.

Le conoscenze, le abilità e le competenze da valutare sono quelle descritte nel *Profilo Finale dello studente* previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle **competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione**.

Valutazione delle Prove d'Esame

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la **media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio**, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla **media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Voto di ammissione (senza decimali)

+

Media Prove d'Esame (con eventuali decimali):

Voto Italiano + Voto Matematica + Voto Lingue Straniere (Media L Str 1+L Str 2)

+

Voto Colloquio (senza decimali)

= **VOTO FINALE** (media con arrotondamento)

- Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o uguali a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria

- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

CANDIDATI CON DISABILITA' E DSA (art. 14)

- Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

- Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
- Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

5.4. SCUOLA E FAMIGLIA

Nella scuola secondaria di primo grado il rapporto con la famiglia assume ancor di più un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del ragazzo. Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il ragazzo, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una piena responsabilità personale.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. (...) La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e «il saper stare al mondo». E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. (...) Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta”.

Per la nostra scuola l'educazione dei ragazzi non è un fatto privato, ma coinvolge tutta la comunità educante, con ruoli distinti. La famiglia è riconosciuta nel suo ruolo primario di educazione dei figli e per questo la scuola cerca di mantenere con essa un continuo dialogo, per uno scambio costruttivo di contributi. Il progetto educativo deve essere condiviso e reciproco, in modo corresponsabile, e deve basarsi su aspetti non teorici, ma reali e tangibili.

Nel corso dell'anno gli incontri formali e informali sono:

- Colloqui di iscrizione, per un primo incontro con la scuola;
- Assemblee di classe, incontri collettivi tra insegnanti e genitori;

- Consiglio di classe, incontri tra i Docenti della classe e rappresentanti dei genitori;
- Colloqui individuali con gli insegnanti, incontri programmati e/o su appuntamento;
- Open Day;

Alleanza scuola-famiglia nel percorso di apprendimento

“Per educare un figlio ci vuole un intero villaggio”.

Scuola e famiglia condividono la cruciale missione dell’educare: entrambi i soggetti educano anche se con competenze e specificità proprie. Tale approccio integrato ha come orizzonte fondamentale quello relativo alla costruzione di una vera e propria alleanza educativa tra insegnanti e genitori ed è per tale motivo che scuola e famiglia devono impegnarsi in un vero e proprio patto educativo fondato sui principi della collaborazione, del rispetto e della comunicazione.

Fine ultimo di tale azione integrata è quello di co-educare il ragazzo nella globalità della sua storia, della sua personalità e originalità, nonché del sistema di valori e relazioni che rappresenta.

Cosa viene chiesto alle famiglie? Ci accorgiamo che spesso c’è un po’ di confusione su questo tema: la mamma è la mamma, il papà è il papà e il professore è il professore. A ognuno il suo ruolo. I docenti hanno studi specifici teorici e hanno svolto attività mirate di tirocinio

- Curare fin da subito la comunicazione in caso di bisogno o difficoltà in modo da condividere strategie e soluzioni per poter intervenire in modo efficace sia sul versante educativo che su quello relativo all’apprendimento.
- Sostenere il percorso del ragazzo gratificandone i successi al fine di potenziare la sua autostima e al tempo stesso sostenere eventuali difficoltà.

Come fare?

- Valorizzare le piccole, grandi conquiste negli apprendimenti dei ragazzi: facendosi raccontare quanto vissuto, appreso e condiviso e aiutando il ragazzo a trovare soluzioni concrete ai possibili ostacoli del percorso.

- Incentivare il desiderio di conoscere stimolando la loro curiosità e il senso della scoperta proponendo diverse esperienze che li coinvolgano sia a livello emotivo sia a livello operativo (dedicare del tempo per la lettura condivisa creando dei rituali precisi coltivando così il piacere della lettura, responsabilizzare rispetto a piccoli compiti in casa per potenziare e sviluppare la sua autonomia, ricavare dei tempi per giochi che stimolino il pensiero e l'osservazione).
- Promuovere una crescente consapevolezza rispetto ai propri comportamenti dando dei rinforzi positivi e un tempo di rielaborazione per riflettere sulle proprie azioni.
- Predisporre un ambiente idoneo per lo studio e lo svolgimento dei compiti. Impegnarsi a favorire una adeguata distribuzione del carico di lavoro ed affiancare nei primi tempi il ragazzo durante lo svolgimento dei compiti evitando di dare soluzioni ma piuttosto stimolando la consapevolezza dei processi di ragionamento.

6 Sicurezza

Tutte le attività di laboratorio del PTOF o approvate dal collegio docenti durante l'anno saranno svolte sotto la vigile sorveglianza dell'insegnante preposto. Tutte le attrezzature utilizzate e fornite dall'istituto saranno conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Periodicamente saranno svolte attività di simulazione ed evacuazione per acquisire comportamenti idonei a gestire al meglio un'eventuale situazione di emergenza.

7 Allegati

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola docenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori, gli insegnanti dagli insegnanti.

Consiglio di classe

Alla Secondaria di primo grado è composto da tutti i docenti e 4 rappresentanti dei genitori per ciascuna delle classi; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

Delibera a titolo esemplificativo sul calendario scolastico, sulle uscite didattiche e sull'ampliamento dell'offerta formativa e su aspetti dell'organizzazione della scuola come i criteri di precedenza in caso di richieste di iscrizione superiori al numero di posti disponibili.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Le questioni votate hanno il valore di una proposta al preside.

Il Collegio infatti può deliberare sugli aspetti strettamente connessi alla didattica (come programmazione e valutazione) e non su aspetti organizzativi come, a titolo esemplificativo, il rapporto con le famiglie. Il preside, in qualità di coordinatore delle attività educative, si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio nelle tematiche strettamente connesse alla didattica.

ALLEGATO 2

QUALCHE REGOLA PER AFFRONTARE SERENAMENTE LA SCUOLA

Queste semplici regole che ti vengono proposte ti può aiutare a vivere bene l'esperienza della scuola e ad usare nel modo migliore i tempi, gli spazi e le cose, insieme a tutte le persone che incontrerai. Per questo leggi con attenzione e segui ciò che ti viene suggerito.

ENTRATE E USCITE La scuola inizia alle 8.05 e termina alle 13.15 il martedì e venerdì, alle 14.15 il giovedì e alle 15.55 il lunedì e mercoledì. Arrivare puntuale a scuola è il primo compito della tua giornata, perché è iniziare la mattinata insieme ai tuoi compagni e ai professori ed è il modo più semplice e bello per introdursi al lavoro scolastico. Quando arrivi ricordati di salutare per iniziare bene la giornata. I tuoi genitori ti potranno accompagnare fino all'ingresso dove troverai l'insegnante che ti accoglierà, poi salirai da solo in aula con i tuoi insegnanti. All'uscita i genitori, o chi ne ha delega, verranno a prenderti con puntualità. Ti ricordiamo che non è possibile fermarsi nel cortile oltre l'orario e che puoi entrare o uscire fuori orario solo agli orari stabiliti dalla scuola.

PERMESSI ED ASSENZE* Le assenze devono sempre essere giustificate dai genitori sul libretto scolastico, anche per un solo giorno. Cerca di evitare assenze per motivi non adeguati, perché senza di te la scuola non è la stessa. Se sei stato assente cerca di metterti a pari con i compiti e le lezioni

attraverso qualche compagno. È tuo compito contattare autonomamente qualche compagno e procurarti le lezioni che hai perso o i compiti per casa. Ricordati che se ci sono motivi validi per entrare dopo o uscire prima da scuola devi far scrivere la giustificazione dai tuoi genitori negli appositi fogli in fondo al diario richiedendo l'uscita anticipata o l'entrata posticipata nell'orario di cambio delle lezioni. In caso di “vacanze bianche” o assenze per motivi di famiglia non è necessario portare certificato medico solo se si è comunicata l'assenza anticipatamente.

PRANZO E RICREAZIONE Pranzare insieme ai tuoi compagni è una bella occasione, perché è un momento speciale per conoscersi, per conversare insieme e soprattutto per imparare a mangiare e gustare e assaggiare la varietà dei cibi proposti. A tavola e a merenda ricordati di avere un comportamento corretto ed educato e prova ad assaggiare almeno un po' del cibo che le cuoche hanno preparato per te. Ogni settimana troverai il menù esposto nella bacheca in corridoio. Ricordati quando si pranza lo si fa stando seduti composti e conversando a bassa voce e non si gioca. L'intervallo della mattina è una pausa che serve a riprendere energia: sei tu che devi provvedere alla tua merenda con alimenti sani; mangia sempre almeno un po' di ciò che ti viene dato dai tuoi genitori. La ricreazione del pomeriggio rappresenta un momento di gioco e condivisione con i tuoi compagni nel rispetto delle regole di convivenza civile. Imparare ad assaggiare è importante. Ricordati al giovedì che hai sei ore di portare anche la seconda merenda più sostanziosa da casa. Non è possibile portare il pranzo da casa.

CORREDO SCOLASTICO Nella nostra scuola c'è la divisa. Indossa la divisa con felpa, polo della scuola e pantaloni blu tutti i giorni: è utile per essere adeguati al lavoro scolastico. Nei giorni in cui hai ginnastica indossa la divisa e porta da casa una sacca con un paio di scarpe da ginnastica pulite. Senza scarpe purtroppo potresti farti male e quindi non farai educazione fisica. Anche durante le uscite didattiche e gli open day indossa sempre la divisa. Ricorda di scrivere il tuo nome e cognome sulla divisa, sul cappello e sul materiale scolastico e impara a riconoscere i tuoi capi di abbigliamento.

MATERIALE SCOLASTICO I quaderni, i libri, l'astuccio e tutto quello che hai in cartella servono per il lavoro a scuola; fai in modo di avere ogni giorno il necessario in ordine, stai attento a non perderlo e a non sciuparlo. Anche il diario è importante perché ti aiuta a ricordare ciò che riguarda il tuo studio e i tuoi compiti. Il libretto scolastico serve poi per ogni comunicazione fra la tua famiglia e la

scuola: per avvisare e dare informazioni, per richiedere la dispensa dalle attività motorie, per presentare una giustificazione in caso di mancato svolgimento dei compiti per casa assegnati, in caso di malessere, per richiedere eventuali colloqui con gli insegnanti. Per questi motivi non dimenticare a casa o a scuola il tuo materiale. Siamo una scuola attenta all'impatto ecologico e quindi favoriamo l'acqua del rubinetto chiedendo che i ragazzi portino la propria borraccia da casa. In ogni caso non è possibile portare altre bevande che potrebbero contenere componenti a cui altri alunni sono allergici. Se dimentichi il materiale scolastico o la sacca delle scarpe scusati con il docente, impegnati ad essere più responsabile per la volta seguente. Infatti, anche se i tuoi genitori portassero le cose a scuola non ti verranno consegnate: stai diventando grande e noi crediamo sia utile che tu impari ad assumerti le tue responsabilità.

FARMACI non è possibile portare a scuola o somministrare nessun tipo di farmaci, a meno che non si tratti di farmaci salvavita previsti da apposito protocollo.

COMPITI PER CASA: Svolgi i compiti che ti vengono assegnati con costanza; ciò ti aiuterà a consolidare quanto imparato a scuola e a sviluppare le tue competenze. In caso di motivi familiari o di salute che non ti abbiano permesso di svolgerli entro la data prevista, presenta ai professori la giustificazione dei genitori.

COMPLEANNI: Per il tuo compleanno puoi concordare con i professori di portare qualcosa per far festa, bevande e alimenti monoporzione (prodotti esclusivamente confezionati o realizzati in pasticceria/ panificio). Gli ingredienti potrebbero causare reazioni allergiche anche gravi ai compagni.

COMPORAMENTO IN CLASSE E NEGLI AMBIENTI DELLA SCUOLA In classe tieni un comportamento corretto ed educato nei confronti degli insegnanti e dei compagni e rispetta i luoghi della scuola. Ogni ambiente ha la sua funzione e occorre capire come muoversi e come utilizzare gli oggetti (libri, giochi, palloni ...) e gli strumenti (LIM, PC, banchi, lavagne, servizi) che ci sono. Tratta, dunque, tutto con cura, perché è per te, ma anche per i tuoi compagni. Dovrai provvedere tu ad eventuali danni con l'acquisto di materiale o alla struttura che sciupi o rompi. Ricordati che i corridoi e l'ingresso della scuola sono spazi comuni ed è necessario muoversi con educazione camminando. Non si deve portare a scuola materiale non autorizzato dagli insegnanti come giocattoli, figurine, denaro, cose preziose, dispositivi elettronici, caramelle, cibi o bevande; essi saranno ritirati dagli insegnanti se trovati a scuola e riconsegnati ai genitori. Sei invece invitato a portare i libri e gli oggetti che possono

servire ad approfondire quello che stai studiando; anche libri che non leggi più o giochi di società di cui non hai più bisogno sono sempre graditi.

PULMINO: quando usi lo scuolabus o il pulmino abbi un comportamento corretto e rispettoso verso cose, compagni, insegnanti e autisti. Non potrai usare cellulare e altri device, nemmeno fotografare o filmare persone o cose.

Non si risponde di denaro o eventuali oggetti più o meno preziosi portati a scuola.

ALLEGATO 3

REALTA' CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA

Associazione amici delle scuole cattoliche

Un gruppo di insegnanti e dipendenti della scuola fa fundraising per le 4 scuole promuovendo eventi e corsi per bambini in orario extrascolastico. Campus digitali, centri estivi, corsi di inglese e robotica, droni, attività di spazio compiti, corsi di cucina e cucito, sport, pigiama party, dalle 16 alle 18 e di sabato mattina sono solo alcuni esempi..

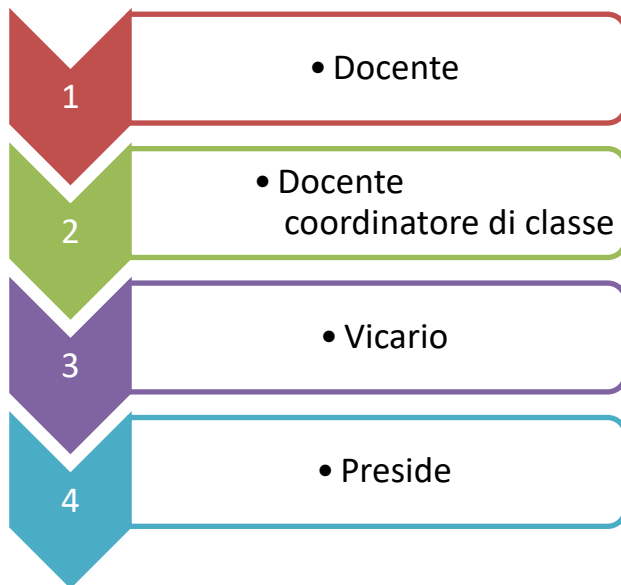
In tre anni di attività ha donato circa 17.000 euro alle scuole San Pio x e San Domenico Savio, ad esempio ha contribuito all'acquisto dei nuovi giochi per i piccolissimi presso la sede di Mira e a parte della realizzazione dell'aula linguistica 3.0 a Oriago, oltre a contribuire al costo di laboratori e esperienze specifiche, potenziamento della rete informatica, manutenzioni straordinarie e lavori strutturali, .

ALLEGATO 4

ORGANIGRAMMA

“La gestione unitaria delle quattro scuole ha formato un unico istituto comprensivo e, di conseguenza, si serve di un organigramma in cui le funzioni direttive e amministrative sono assegnate in modo da mantenere conduzione unitaria e articolazioni specifiche.”

Per qualunque dubbio o problema didattico è bene parlare nell'ordine con il docente presente e poi come da organigramma:



Per questioni legate al punto di vista amministrativo l'organigramma è il seguente:

segretaria per ciascuna sede

responsabile amministrativa

Presidente della Fondazione

***Alla luce della normativa covid alcune cose qui indicate potrebbero essere temporalmente vincolate o cambiate in base alla situazione epidemiologica o al rientro a una situazione di normalità.**

Gli orari dell'a.s. 2021/2022 sono i seguenti per rispondere all'emergenza epidemiologica:

Orario di entrata e di uscita scuola secondaria

Ingresso per tutti ore 08.05 con rilevazione della temperatura

Uscita per tutti ore 13.15 (martedì e venerdì), ore 14.15 (giovedì), ore 15.55 (lunedì e mercoledì) con rilevazione della temperatura



Preside, vicepresidente e responsabile delle attività didattiche
sono disponibili previo appuntamento telefonico

CONTATTI

Scuola primaria e secondaria di primo grado

San Domenico Savio

Via Venezia 136,

Oriago di Mira Ve

tel. 041 5639671

e-mail: scuolasds@giovannipaoloprimo.it

sito: www.giovannipaoloprimo.it

seguici sulla pagina fb scuola primaria e secondaria San Domenico Savio Oriago

